

Parere

Rapporto economico del CSTEP sul settore dell'acquacoltura nell'UE (2025)

Bruxelles, 18 settembre 2025

1. Contesto

Ogni due anni, il Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP) pubblica la Relazione economica sul settore dell'acquacoltura nell'UE¹, che fornisce una panoramica completa sulle ultime informazioni disponibili sulla produzione, il valore economico, la struttura e la competitività del settore dell'acquacoltura a livello nazionale e dell'UE. La prossima relazione dovrebbe includere dati dal 2008 al 2024 e previsioni per il 2025.

La relazione è molto apprezzata dal Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) e dal Consiglio consultivo per i mercati (MAC), in quanto contribuisce al monitoraggio dell'attuazione della Politica comune della pesca (PCP), in linea con l'articolo 34 ("Promozione dell'acquacoltura sostenibile") del Regolamento relativo alla PCP². In vista dell'edizione 2024 della relazione, il MAC e il CCA hanno adottato una raccomandazione congiunta che chiede l'inclusione di indicatori di sostenibilità economica nella relazione³, di cui la Commissione europea ha tenuto conto nel mandato corrispondente.

Con il presente documento, il CCA e il MAC desiderano presentare le loro raccomandazioni congiunte alla Commissione europea per la prossima edizione della relazione.

¹ Le relazioni sono disponibili al pubblico sul [sito web](#) del CSTEP.

² [Regolamento \(UE\) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca](#)

³ [Raccomandazioni del CCA/MAC per l'inclusione degli indicatori di sostenibilità economica nel CSTEP "Il rapporto del settore acquacoltura nell'UE" \(luglio 2023\)](#)

2. Raccolta dei dati

A seguito di una richiesta di dati economici sul settore dell'acquacoltura dell'UE, il gruppo di lavoro di esperti (EWG) del CSTEP analizzerà e commenterà le prestazioni economiche dei settori dell'acquacoltura dell'UE e nazionali. Nell'ambito della richiesta, gli Stati membri devono rispettare la legislazione dell'UE sulla raccolta dei dati, comprese le decisioni di attuazione e le decisioni delegate della Commissione. Gli Stati membri possono utilizzare il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (**FEAMPA**) per finanziare la raccolta e la presentazione dei dati. Secondo il CCA e il MAC, l'utilizzo dei finanziamenti del FEAMPA da parte degli Stati membri dovrebbe essere subordinato alla presentazione di dati tempestivi e validi.

Attualmente, gli Stati membri possono utilizzare diverse strategie di raccolta dei dati. I diversi approcci possono influire sulla comparabilità e sull'affidabilità degli indicatori fondamentali della relazione, in particolare nel contesto dei capitoli nazionali. Ciò evidenzia l'importanza del commento sulla qualità dei dati. Secondo il CCA e il MAC, è necessario continuare ad armonizzare le **metodologie di raccolta dei dati** negli Stati membri. Anche la raccolta dei dati da parte degli Stati membri potrebbe essere ulteriormente ottimizzata, ad esempio attraverso un unico esercizio centralizzato all'anno, semplificando la trasmissione dei dati all'ufficio responsabile del quadro di raccolta dei dati. Inoltre, gli sforzi dovrebbero continuare a migliorare il coordinamento tra la Commissione e gli Stati membri, rafforzando al contempo, quando necessario, le risorse umane e tecniche assegnate alle autorità nazionali competenti per sostenere la raccolta, il trattamento e la trasmissione dei dati.

La relazione riconosce che una quantità significativa di dati viene trasmessa in ritardo. Secondo il CCA e il MAC, i dati trasmessi in ritardo dovrebbero essere integrati in modo retroattivo nei modelli di analisi da un anno all'altro, per migliorare la solidità e la continuità delle serie temporali. Il CSTEP dovrebbe produrre relazioni dinamiche e in evoluzione, incorporando i dati

aggiuntivi (ed eventualmente, i dati corretti) ricevuti dopo la chiusura dell'esercizio annuale. Inoltre, al di là dell'analisi annuale, si dovrebbe effettuare un'analisi a lungo termine (da 10 a 20 anni) per indicare meglio le tendenze strutturali dei vari segmenti del settore. Inoltre, gli esperti del CSTEP riconoscono il tempo significativo dedicato alla verifica e alla correzione dei dati presentati dagli Stati membri a causa della qualità non uniforme o dei formati inadeguati. Pertanto, secondo il CCA e il MAC, la Commissione dovrebbe adottare, sulla base delle raccomandazioni metodologiche degli esperti, misure concrete per migliorare la qualità iniziale dei dati trasmessi.

La tabella 10 ("Variabili economiche nel settore dell'acquacoltura") della Decisione delegata 2021/1167 della Commissione⁴ include dati sul **peso delle vendite** e non i dati sulla produzione. Poiché il peso delle vendite non è uguale alla produzione, secondo il parere del CCA e del MAC, la relazione dovrebbe spiegare la differenza tra peso delle vendite e produzione e distinguere tra "peso delle vendite" e "produzione" per evitare confusione e interpretazioni errate. La tabella 1 della relazione presenta gli sviluppi nazionali in peso delle vendite dal 2021 al 2022. Sette Stati membri riportano cifre relative al 2022 che sono cambiate di oltre il 10%. Come esempio di un probabile errore, secondo l'edizione del 2024, il peso delle vendite in Romania è aumentato del 319% rispetto all'edizione precedente. Secondo il CCA e il MAC, quando le **variazioni annuali** superano una certa soglia, consultare le Organizzazioni dei produttori (OP) o altre forme di associazioni di agricoltori migliorerebbe la validità e l'affidabilità dei dati.

I costi del mangime rappresentano la principale spesa operativa per l'acquacoltura con somministrazione di mangimi. I mercati dei mangimi sono sempre più influenzati dalla volatilità dei prezzi globali e dai vincoli di approvvigionamento dovuti a eventi geopolitici e a perturbazioni climatiche. Pertanto, secondo il CCA e il MAC, la relazione dovrebbe includere le tendenze tipiche dei prezzi dei mangimi per specie e Paese, nonché indicatori del rischio del

⁴ [Decisione delegata \(UE\) 2021/1167 della Commissione del 27 aprile 2021 che istituisce il programma pluriennale dell'Unione per la raccolta e la gestione di dati biologici, ambientali, tecnici e socioeconomici nei settori della pesca e dell'acquacoltura a partire dal 2022](#)

mercato dei mangimi. La relazione potrebbe anche approfondire le interdipendenze tra i produttori dell'acquacoltura con somministrazione di mangimi, i produttori di mangimi e i produttori di ingredienti per mangimi, ad esempio attraverso tabelle input-output, moltiplicatori economici o rimandi agli effetti delle catene di approvvigionamento dei mangimi sullo sviluppo del settore dell'acquacoltura.

3. Panoramica del settore nell'UE

La relazione comprende una panoramica del settore dell'UE, compreso il confronto con la produzione mondiale, i risultati economici (numero di imprese, produzione e vendite, fatturato, occupazione, salari medi, valore aggiunto lordo, utili prima degli interessi e imposte o utile d'esercizio, ritorno sull'investimento, produttività del lavoro, produttività del capitale, salario medio) e le specie principali.

La relazione utilizza continuamente l'espressione "*frutti di mare*", che non rappresenta accuratamente l'acquacoltura d'acqua dolce, fornendo una rappresentazione errata del settore dell'acquacoltura. Secondo il CCA e il MAC, in linea con il Regolamento dell'Organizzazione comune dei mercati (OCM)⁵, la relazione dovrebbe fare riferimento a "prodotti della pesca e dell'acquacoltura"/"prodotti dell'acquacoltura" o, potenzialmente, ad "alimenti acquatici".

La relazione fornisce una buona panoramica del **segmento della molluscoltura**. Tuttavia, secondo il CCA e il MAC, esistono opportunità di rafforzare ulteriormente il livello di dettaglio, in particolare nel caso dei sistemi estensivi e delle aziende a basso livello trofico. La superficie annuale sfruttata potrebbe essere espressa in metri lineari per le colture del settore e in m² per gli altri sistemi, consentendo di valutare la densità delle operazioni, nonché di confrontare l'evoluzione dei volumi prodotti con le aree mobilitate. La quota del segmento della coltivazione delle alghe potrebbe essere fornita mediante dati specifici in una categoria separata. Inoltre, si

⁵ [Regolamento \(UE\) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura](#)

potrebbero fornire informazioni sui sistemi di co-cultura, indicando la percentuale di aziende che combina diverse specie (ad es., ostriche e alghe).

Nella relazione, alcune **categorie di costi operativi e perdite economiche** mancano o sono poco rappresentate. Secondo il CCA e il MAC, gli Stati membri dovrebbero raccogliere e presentare dati sui costi legati alla predazione, poiché rappresentano tra il 10% e l'80% dei costi operativi, a seconda del luogo e dell'anno. La relazione dovrebbe includere il numero annuale di giorni di chiusure sanitarie (ad es., norovirus), per specie e per area di produzione, per agevolare una stima più accurata dell'impatto economico indiretto, in particolare sul margine lordo e sulla redditività delle aziende nel medio termine.

4. Struttura del settore dell'UE

La relazione descrive la struttura del settore dell'UE, includendo la piscicoltura marina, l'acquacoltura dei molluschi, l'acquacoltura d'acqua dolce e l'acquacoltura delle alghe.

L'edizione del 2024 comprende **prospettive** per cozze, vongole, ostriche e macroalghe, ma non per il settore dei pesci. Secondo il CCA e il MAC, questa omissione crea una mancanza di equilibrio e un'incoerenza nella presentazione delle informazioni, in quanto la relazione potrebbe essere letta come una "raccomandazione" per un settore dell'acquacoltura dell'UE in base a molluschi e alghe, senza alcuna prospettiva per il settore dei pesci. Ciò potrebbe avere conseguenze negative sull'impatto strategico della relazione, ad esempio se quest'ultima viene presa in considerazione per determinare le priorità (nel contesto dei finanziamenti e dei bandi di ricerca) dal Comitato permanente della ricerca agricola (SCAR-Fish) o dalle unità politiche della Commissione. Secondo il CCA e il MAC, tutti i settori dell'acquacoltura dovrebbero essere trattati in modo equo.

La tabella 11 ("Segmentazione da applicare per la raccolta dei dati sull'acquacoltura") della Decisione delegata 2021/1167 della Commissione non include i sistemi di acquacoltura a

ricircolo (RAS), l'acquacoltura multitrofica integrata (IMTA) o l'acquacoltura biologica. Secondo il CCA e il MAC, questi segmenti dovrebbero essere inclusi nella relazione perché sono promossi negli orientamenti strategici della Commissione per un'acquacoltura europea più sostenibile e competitiva⁶ e in altri documenti politici dell'Unione sull'acquacoltura.

La tabella 11 include i "sistemi a ricircolo", definiti come "sistemi in cui l'acqua è riutilizzata dopo una qualche forma di trattamento (ad esempio, filtraggio)", ma ciò non è in linea con la definizione utilizzata negli orientamenti strategici (ambiente completamente controllato per i pesci, basso consumo di acqua, ecc.). Le varie definizioni di RAS portano a interpretazioni ambigue, che complicano la raccolta di dati validi e affidabili sul suo sviluppo.

In conformità con l'iniziativa UE sulle alghe⁷, l'UE mira alla crescita e allo sviluppo sostenibile del **settore della coltivazione delle alghe**. Secondo il CCA e il MAC, il settore menzionato dovrebbe essere trattato come un segmento separato, agevolando un'identificazione migliore delle sue specificità economiche, strutturali e tecnologiche e il monitoraggio degli sviluppi. I parametri devono essere adattati e coerenti con quelli del segmento della molluscoltura.

5. Capitoli nazionali

La relazione comprende capitoli specifici per ogni Stato membro dell'UE, tra cui la produzione e le vendite totali, le principali specie prodotte, la struttura del settore, i risultati economici e l'occupazione e le prospettive.

Al momento, la relazione si riferisce solo ai prezzi nominali. Secondo il CCA e il MAC, per una migliore interpretazione delle conclusioni della relazione si dovrebbero utilizzare i prezzi reali, in quanto fornirebbero un quadro più valido e pertinente sull'andamento delle variabili

⁶ [Comunicazione della Commissione europea, "Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 - 2030" \(12 maggio 2021\)](#)

⁷ [Commissione europea, Comunicazione "Verso un settore delle alghe forte e sostenibile nell'UE" \(15 novembre 2022\)](#)

economiche.

6. Capitoli speciali

La relazione può includere capitoli speciali su argomenti specifici.

Attualmente, la relazione non include dati e indicatori sugli aspetti ambientali e sul benessere degli animali. Secondo il CCA e il MAC, si tratta di un'omissione significativa nel monitoraggio attuale dell'evoluzione della PCP.

Nel 2023, la Corte dei conti europea (CCE) ha raccomandato di rafforzare il monitoraggio della **sostenibilità ambientale**⁸. Secondo il CCA e il MAC, un primo passo per monitorare la sostenibilità ambientale potrebbe essere l'introduzione di indicatori sulle emissioni di azoto totale e fosforo totale (kg di emissioni/kg di prodotto acquatico), poiché l'allevamento di tutte le specie acquatiche comporta emissioni di nutrienti (positive o negative) e poiché gli indicatori rappresentano impatti di grande rilevanza ambientale e interesse pubblico. I dati sulle emissioni di nutrienti sono disponibili da modelli generici sulle emissioni di nutrienti basati sul sistema, dalla letteratura o da quadri normativi nazionali. La bozza del documento della Commissione sulle prestazioni ambientali include esempi di diversi Stati membri. Le fasi successive includono altri indicatori ambientali generici, ad esempio le emissioni di gas a effetto serra.

Nel caso del **benessere degli animali**, gli indicatori preliminari potrebbero includere, ad esempio, i tassi di mortalità e l'uso di farmaci e vaccini. Ulteriori indicatori potrebbero essere selezionati dal documento sugli indicatori del benessere animale che la Commissione sta attualmente elaborando.

L'acquacoltura sostenibile contribuisce agli obiettivi ambientali, di resilienza climatica e degli ecosistemi di varie politiche dell'UE, come il Green Deal europeo, la Strategia dell'UE per

⁸ [Corte dei conti europea, Relazione speciale 25/2023: La politica dell'UE in materia di acquacoltura](#)

l'adattamento ai cambiamenti climatici e la Direttiva quadro sulle acque. Secondo il CCA e il MAC, sarebbe utile sviluppare un capitolo esplorativo sulle **interazioni tra l'acquacoltura e l'ambiente naturale**, affrontando, in particolare, gli impatti ambientali dell'attività (ad es., qualità dell'acqua, predazione, malattie, inquinamento) e i servizi ecosistemici positivi forniti. Il capitolo potrebbe affrontare gli effetti del cambiamento climatico, come temperature estreme, acidificazione, diminuzione della salinità ed epidemie di patogeni o tossine, che incidono direttamente sulla produttività, sulla resilienza e sulla redditività economica delle aziende. Il capitolo citato aiuterebbe a stabilire la fattibilità dello sviluppo, a medio termine, di una relazione complementare separata.

7. Pubblicazione

Poiché l'edizione del 2025 si basa sui dati del 2022, vi è un ritardo significativo nella pubblicazione delle informazioni. Secondo il CCA e il MAC, la Commissione potrebbe istituire una piattaforma online per la raccolta dei dati che consenta la pubblicazione di relazioni intermedie annuali online che presentino dati chiave selezionati limitati, ad esempio, alla tabella 1 e agli indicatori sulla sostenibilità economica. La pubblicazione di dati più tempestivi aumenterebbe in modo significativo il valore della raccolta dati e potrebbe agevolare la pubblicazione di una relazione più "snella", idealmente disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'UE, migliorando la leggibilità per gli operatori del settore. È importante ricordare che le edizioni più recenti hanno più di 300 pagine e sono disponibili solo in inglese.

8. Collaborazione con le parti interessate

Attualmente, le parti interessate dell'acquacoltura e i consigli consultivi possono partecipare come osservatori all'EWG pertinente del CSTEP. Secondo il CCA e il MAC, dei solidi partenariati con i consigli consultivi e una migliore mobilitazione della piattaforma del Meccanismo di assistenza per l'acquacoltura dell'UE possono contribuire a migliorare la qualità, la coerenza e la rappresentatività dei dati trasmessi. Le parti interessate professionali possono essere invitate a

partecipare ulteriormente ai processi di segnalazione e convalida dei dati, in particolare quelli che ne sono privi (ad es., chiusure sanitarie, predazione, mortalità).

Per facilitare il feedback diretto e l'invio di dati sul campo da parte delle parti interessate, la Commissione europea potrebbe adottare un portale interattivo per consentire l'invio volontario di dati anonimizzati. Il portale dovrebbe essere supervisionato dalle amministrazioni nazionali, per garantire la verifica, la strutturazione e l'interoperabilità dei dati segnalati. Poiché il Meccanismo di assistenza per l'acquacoltura dell'UE funge già da piattaforma per l'interoperabilità e la condivisione delle informazioni tra le parti interessate, potrebbe servire come base per la raccolta, l'aggregazione e la diffusione di dati economici e tecnici.

9. Raccomandazioni

Per la prossima edizione della Relazione economica sul settore dell'acquacoltura nell'UE, e in particolare per lo sviluppo del mandato per l'EWG corrispondente del CSTEP, il CCA e il MAC ritengono che la Commissione europea, con il coinvolgimento adeguato di esperti del CSTEP, dovrebbe:

- a) Nel contesto della raccolta dei dati, garantire che l'utilizzo dei finanziamenti del FEAMPA da parte degli Stati membri sia subordinato alla presentazione di dati tempestivi e validi, continuando a incentivare il miglioramento e l'armonizzazione delle metodologie di raccolta dei dati negli Stati membri;
- b) Spiegare, nella relazione, la differenza tra "peso delle vendite" e "produzione" e distinguere i due concetti;
- c) Assicurarsi che gli Stati Membri si rivolgano alle OP e alle associazioni di acquacoltori rilevanti quando le variazioni annuali degli indicatori superano il 10%, per determinarne il motivo;
- d) Includere le tendenze tipiche dei prezzi dei mangimi per specie e Paesi, nonché gli

indicatori dei rischi del mercato dei mangimi;

- e) Al posto dell'espressione "frutti di mare", fare riferimento, in linea con il Regolamento dell'OCM, a "prodotti della pesca e dell'acquacoltura"/"prodotti dell'acquacoltura" o, potenzialmente, ad "alimenti acquatici";
- f) Includere "prospettive" per tutti i segmenti del settore dell'acquacoltura dell'UE (piscicoltura marina, acquacoltura dei molluschi, acquacoltura di acqua dolce e acquacoltura delle alghe);
- g) Introdurre una definizione chiara di "RAS" e includere dati sui segmenti RAS, IMTA, delle co-culture e biologici;
- h) Distinguere il settore della coltivazione delle alghe come un segmento separato all'interno dell'acquacoltura;
- i) Includere ulteriori categorie di costi operativi e perdite economiche, come la predazione e le chiusure sanitarie;
- j) Utilizzare anche i prezzi reali, invece di riferirsi solo ai prezzi nominali;
- k) Come capitoli speciali, introdurre indicatori sulla sostenibilità ambientale e sul benessere degli animali, oltre a un capitolo esplorativo sulle interazioni tra acquacoltura e ambiente naturale;
- l) Continuare a includere indicatori sulla sostenibilità economica, in linea con l'edizione del 2024;
- m) Pubblicare ogni anno una selezione di dati chiave mediante una piattaforma online;
- n) Mantenere un forte coinvolgimento delle parti interessate del settore dell'acquacoltura, compresi i consigli consultivi competenti, il Meccanismo di assistenza per l'acquacoltura dell'UE e le organizzazioni professionali, anche sviluppando un portale interattivo per gli invii volontari.